

15:49, Martedì 1 Luglio 2008 AGI Agi Salute Dalle Regioni cod. RSA0034 2133 car.

SANITA': PIEMONTE, AUMENTANO OSPEDALI A MISURA DI DONNA

(AGI) - Torino, 1 lug. - Crescono in Piemonte gli ospedali "a misura di donna", premiati dall'Osservatorio nazionale sulla salute della donna con l'attribuzione di uno o più bollini rosa, che identificano le strutture di eccellenza "al femminile". Lo scorso anno a ricevere il riconoscimento erano stati il "Sant'Anna" e il "Maria Vittoria" di Torino, cui erano stati assegnati tre bollini, le "Molinette" di Torino (due bollini) il "Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria e il "Cardinal Massaia" di Asti (un bollino). Quest'anno all'elenco si sono aggiunti l'"Ospedale degli Infermi" di Biella e l'ospedale "Agnelli" di Pinerolo, cui è andato un bollino, mentre sono stati promossi a tre bollini sia le "Molinette" sia l'ospedale di Alessandria. L'assegnazione dei bollini è avvenuta nel corso di una cerimonia che si è tenuta oggi a Roma. "La tutela della salute delle donne è più in generale di quella materno-infantile - ha commentato l'assessore alla sanità della regione Piemonte Eleonora Artesio - rappresenta uno dei capisaldi del piano socio-sanitario regionale. Questo passa attraverso non solo la definizione di percorsi assistenziali appropriati, ma anche con la creazione di una rete di servizi vicina ai cittadini, che sappia coniugare la qualità delle cure con l'attenzione per i bisogni complessivi della persona". "I bollini rosa ottenuti quest'anno e nel 2007 - aggiunge Artesio - rappresentano un importante riconoscimento degli sforzi che si stanno facendo in questa direzione e ci auguriamo che in futuro altri ospedali si aggiungano all'elenco delle strutture segnalate -a misura di donna-". Infine, per l'assessore regionale alla sanità del Piemonte "rilevante è anche la considerazione della promozione delle competenze femminili. Nelle professioni mediche e infermieristiche la presenza femminile è maggioritaria, ma in genere non nelle posizioni apicali. Gli esempi premiati dimostrano come si stiano facendo significativi passi in avanti anche sul fronte della cultura e della pratica delle pari opportunità". (AGI) Pat

14:59, Martedì 1 Luglio 2008 AGI Agi Salute Attualità cod. RSA0027 981 car.

MARTINI AI DG OSPEDALI, DARE PIU' SPAZIO ALLE DONNE

(AGI) - Roma - Sono ancora troppo poche "le donne che occupano posizioni dirigenziali nella sanità italiana". Per questo il sottosegretario alla Salute Francesca Martini rivolge un appello ai direttori generali degli ospedali italiani affinché "colgano la qualità e diano alle donne la grande occasione di mostrare quello che valgono". "La presenza delle donne nelle posizioni apicali della sanità pubblica - ha ricordato la Martini, a margine della presentazione del progetto 'Ospedale donna 2008' - è ancora assolutamente limitata e questo avviene non solo nelle dirigenze dei reparti ospedalieri ma anche nelle università, infatti i docenti in medicina sono per il 90% maschi. Dobbiamo quindi fare in modo che le donne abbiano le occasioni, dal momento che i risultati delle donne che frequentano medicina sono eccellenti e avremo presto - ha concluso - una grande offerta di medici donna di grande qualità". (AGI) .

14:45, Martedì 1 Luglio 2008 AGI Globale Cronaca cod. R012328 2191 car.

SANITA': ROMA, GEMELLI E PERTINI OSPEDALI 'A MISURA DI DONNA'

(AGI) - Roma - Un ospedale a misura di donne. Il Policlinico universitario Agostino Gemelli e l'Ospedale Sandro Pertini sono le due strutture sanitarie di Roma e Lazio ad aver ottenuto i tre bollini rosa del Progetto Ospedale Donna 2008, alla seconda edizione, promosso da O.N.Da, l'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna www.ondaosservatorio.it, presieduto dalla dr.ssa Francesca Merzagora. Raggiunge i tre bollini rosa dell'eccellenza delle cure al femminile anche l'altra struttura ospedaliera dell'Università Cattolica dopo il Gemelli, cioè il Centro di Ricerca e Formazione ad alta tecnologia nelle Scienze biomediche di Campobasso. I tre 'bollini rosa' contraddistinguono gli ospedali italiani 'a misura di donna', cioè "le realtà clinico e/o scientifiche fortemente all'avanguardia nel panorama sanitario italiano al fine di facilitare la scelta del luogo di cura da parte delle donne". Una Commissione istituita da O.N.Da, presieduta da Laura Pellegrini, ha analizzato e classificato 115 candidature di ospedali italiani tra cui il Gemelli e il Centro di Campobasso, attribuendo a 24 strutture in tutta Italia tre 'bollini rosa', tra cui le due strutture dell'Università Cattolica: il Policlinico Gemelli e il Centro nelle Scienze biomediche di Campobasso. La cerimonia di premiazione delle strutture si è svolta a Roma questa mattina. Alle strutture ospedaliere che possiedono i requisiti identificati dall'Osservatorio vengono assegnati 1, 2 o 3 bollini rosa, che attestano il loro impegno nei confronti delle malattie femminili. "Tale riconoscimento corona la nostra attenzione generale alla salute femminile inserita nel contesto di un policlinico universitario che vuole sempre più venire incontro alle esigenze delle pazienti, sia per la qualità delle prestazioni sanitarie che per gli aspetti dell'accoglienza e dell'umanizzazione dei percorsi di cura, stando attenti anche al nucleo familiare che spesso viene colpito quando è la donna ad ammalarsi", ha detto Giovanni Scambia, Direttore del Dipartimento per la Tutela della salute della donna e della vita nascente del Gemelli di Roma. (AGI) Red/Pgi

14:42, Martedì 1 Luglio 2008 AGI Globale Cronaca cod. R012324 2497 car.

SANITA': 'BOLLINI ROSA' A 96 OSPEDALI 'A MISURA DI DONNA'

(AGI) - Roma, 1 lug. - Tre bollini rosa a 24 ospedali, due bollini a 27 e un bollino a 45, per un totale di 96 centri distribuiti in tutta la penisola giudicati dall'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (ONda) come veri ospedali "a misura di donna", le strutture ideali per gli oltre 5 milioni di donne che ogni anno si ricoverano, con una durata media di una settimana. A presentare gli ospedali premiati, il presidente di ONda Francesca Merzagora, insieme al sottosegretario alla Salute Francesca Martini. Gli ospedali "in rosa" devono avere caratteristiche precise: la presenza di un punto nascita efficiente e confortevole, ma anche l'attenzione alle malattie di genere, la disponibilit  di servizi dedicati alle donne ricoverate, la presenza femminile in posizioni dirigenziali e la produzione di pubblicazioni scientifiche su patologie femminili. "E' interessante notare - ha sottolineato Merzagora - che molti ospedali premiati lo scorso anno con uno o due bollini hanno ripresentato la propria candidatura per ottenere un upgrading. I risultati svelano eccellenze, talvolta nascoste nei centri piu' piccoli, e incentivano gli altri ospedali a adeguarsi. E' incoraggiante che si restringa la forbice nord-sud". L'elenco di tutte le strutture, una sorta di vademecum per la donna che ha bisogno di ricoverarsi, e' stato raccolto in una Guida che sara' pubblicata sul sito internet dell'associazione. Un'attenzione alla salute di genere tanto piu' importante - ha sottolineato il sottosegretario Martini, perche' "le donne sono sempre piu' longeve, ma non trovano sempre accoglienza nel Ssn. Considero un fattore essenziale di qualita' la capacita' degli ospedali italiani di accogliere le donne nei momenti piu' delicati della loro vita con capacita' professionali e tecnologiche di eccellenza, senza dimenticare come l'umanizzazione delle cure sia fattore strategico per fare la differenza anche su questo tema". Con un occhio particolare al parto, che, come ha ricordato il professor Walter Ricciardi, igienista all'Universita' Cattolica di Roma, "con 600.000 nascite ogni anno e' la prima causa di ricovero ospedaliero. E per il futuro sara' importante valutare non solo gli ospedali per i ricoveri acuti, ma anche quelli dedicati alla riabilitazione o alla lungodegenza, visto che in eta' avanzata il numero di donne che hanno necessita' di assistenza riabilitativa e' una volta e mezza quello degli uomini". (AGI) Pgi

13:52, Martedì 1 Luglio 2008 AGI Globale Cronaca cod. R012262 1664 car.

SANITA': PESARO, OSPEDALE A MISURA DI DONNA CON "BOLLINO ROSA"

(AGI) - Pesaro, 1 lug. - L'ospedale San Salvatore di Pesaro ha ottenuto il bollino rosa dall'Osservatorio nazionale sulla salute della donna (ONDa), nell'ambito del progetto OspedaleDonna. L'azienda entra cosi' nella speciale guida della salute, che raccoglie le realta' attente all'utenza femminile, all'avanguardia per capacita' sanitarie e scientifiche. La certificazione premia il nosocomio pesarese per la particolare attenzione mostrata verso lo studio e la cura delle patologie femminili, la disponibilit  di servizi dedicati alle donne ricoverate, la presenza femminile in posizioni dirigenziali e produzione di pubblicazioni scientifiche. Con il bollino rosa, ONDa ha certificato il lavoro svolto dai reparti di ostetricia, ginecologia, chirurgia, oncologia, neurologia, malattie infettive, endocrinologia, urologia, chemioterapia, dietologia ed altri. Al centro dell'analisi l'attivita' di diagnosi precoce, il diritto alla privacy e la ricerca scientifica su patologie che colpiscono le donne. Sono tanti, infatti, i percorsi dedicati alle donne nel polo ospedaliero pesarese, come il percorso nascita, il running in, ossia il programma che prevede un contatto immediato con il neonato, la diagnostica prenatale, l'ambulatorio gravidanze a rischio e il parto in acqua. Pari attenzione e' stata riservata, nella valutazione, al percorso oncologico per la mammella e per la patologia tumorale ginecologica, al percorso protetto per l'interruzione di gravidanza, all'ambulatorio per i disturbi del comportamento alimentare ed uno specializzato per la menopausa. (AGI) Cli/An/Est (Segue)

13:52, Martedì 1 Luglio 2008 AGI Globale Cronaca cod. R012263 1578 car.

SANITA': PESARO, OSPEDALE A MISURA DI DONNA CON "BOLLINO ROSA" (2)

(AGI) - Pesaro, 1 lug. - "Sono tutte attivita'" - ha dichiarato Edoardo Berselli, direttore medico del San Salvatore di Pesaro -, previste nel piano sanitario regionale. La qualita' dell'offerta sanitaria rivolta all'utenza femminile e' un traguardo importante per una azienda ospedaliera che nel 2007 ha avuto oltre 21mila accessi, di cui 11.320 erano donne (52)". Al San Salvatore, lo scorso anno, solo nel reparto di ostetricia, sono state ricoverate 1.895 donne, 1.155 in cardiologia, 1.078 in neurologia, 904 in ginecologia, 621 in oncologia, 413 in chemioterapia e 380 in urologia. L'ospedale vanta anche 3 donne in posizione apicale, 5 nel comitato etico, il 30 209568i eccellenze al femminile, e l'784-13385720i prevalenza tra il personale infermieristico. Non solo: una scuola per stranieri con due interpreti ed uno opuscolo per gli immigrati, un bagno ogni due posti letto, e 4 pubblicazioni nel periodo 2006-2008. Tutti elementi che hanno contribuito all'assegnazione del bollino rosa. Tra le 115 strutture italiane analizzate e classificate da ONDa, nelle Marche, oltre al 'San Salvatore', hanno ottenuto un bollino rosa l'Asur Marche Zt4 Senigallia presidio ospedaliero Principe di Piemonte, Asur Zt 10 ospedale civile 'B. Eustachio' di San Severino Marche (Macerata), l'Asur Zt8 presidio ospedaliero di Civitanova Marche (Macerata). Tre bollini rosa anche

all'azienda ospedaliera universitaria ospedali riuniti-presidio ospedaliero di alta specializzazione G. Salesi di Torrette di Ancona. (AGI) Cli/An/Est